

Incontro culturale sul Botel di Porto Ceresio, Arianna Dagnino presenta il “Il quintetto d’Istanbul”

Pubblicato: Giovedì 14 Ottobre 2021



Appuntamento culturale a Porto Ceresio, ospitato in una inconsueta location galleggiante.

Venerdì 15 ottobre alle 18, la scrittrice **Arianna Dagnino** presenterà il suo saggio “**Il quintetto d’Istanbul**” in un dialogo con il direttore di VareseNews **Marco Giovannelli**, ospiti del Botel ancorato lungo la passeggiata a lago di Porto Ceresio.

Il libro, edito da Edizioni Ensemble, è una riflessione su “**confluenze e intrecci tra vita e scrittura nella transculturalità**”.

“Uno scrittore transculturale è un neomade, un poliglotta, un dispatriato, un instancabile viaggiatore – si legge nella presentazione dell’opera – Si adatta ai vari ambienti culturali in cui scrive e che descrive, ed è così che fa cultura, che la reinventa per il nuovo secolo”.

Arianna Dagnino incontra in queste pagine **cinque scrittori transculturali**, il suo Quintetto: nell’anno delle frontiere chiuse, dialoga su un treno per Istanbul con **Ilija Trojanow**, sorseggia una tazza di çay con **Brian Castro**, è nuda tra i vapori di un bagno turco con **Inez Baranay**, veleggia a bordo di un caicco con **Alberto Manguel**, conversa sognante all’ombra della Torre di Galata con **Tim Parks**: “Pronunciate in una sorta d’immaginario salotto letterario sulle rive del Bosforo, all’incrocio tra Europa e Asia, le parole di questa nuova specie di scrittori sono il materiale alluvionale sul quale si va

edificando la nuova corrente letteraria del Transculturalismo”.

Instancabile viaggiatrice, scrittrice, giornalista, poliglotta, traduttrice letteraria, docente e ricercatrice presso la University of British Columbia, Arianna Dagnino è autrice dei romanzi transculturali Fossili (Fazi, Roma) e The Afrikaner (Guernica, Toronto) e di numerosi saggi sull’impatto dell’innovazione tecno-scientifica e delle dinamiche socio-culturali innescate dalla globalizzazione, così come di articoli per le più quotate riviste nel campo della letteratura comparata e degli studi transculturali.

In queste settimane è in Italia per un viaggio emozionale nel suo “caravanserraglio di partenza”, non un ritorno, “ma un ulteriore viaggio dell’anima a conferma di come la stanzialità e il nomadismo intrattengano un forte rapporto simbiotico che rigenera e si rigenera”.

Dopo Sestri Levante, Milano e Bologna, la tappa di domani a Porto Ceresio, nell’ambito del **progetto Caravanserai4.0**.

Per una sera il lago Ceresio, specchio d’acqua transnazionale, diventerà un surrogato del Bosforo, specchio d’acqua transcontinentale, per un evento ospitato nel primo nucleo di un progetto “**aperto ai nomadi digitali**, agli smart workers, agli studenti, agli artisti, ai creativi, ai liberi pensatori”.

Apri il CARAVANSERAI4.0 : spazio condiviso e sostenibile per tutti i nomadi digitali

di Ma.Ge.